

118.

SEDUTA DI VENERDÌ 8 APRILE 1977

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SCALFARO

INDICE

	PAG.		PAG.
		Proposte di legge:	
		(Annunzio)	6693
		(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	6693
Assegnazione di disegni di legge a Com- missioni in sede legislativa	6694	Interrogazioni e interpellanza (Annunzio)	6696
Disegni di legge:		Auguri per le festività pasquali:	
(Annunzio della presentazione)	6693	PRESIDENTE	6695
(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	6693	Documento ministeriale (Trasmissione) .	6695
(Proposta di assegnazione a Commissio- ne in sede legislativa)	6695	Parlamento europeo (Trasmissione di ri- soluzioni)	6695
(Trasmissioni dal Senato)	6693, 6695	Ordine del giorno della prossima seduta	6696

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,30.

REGGIANI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di mercoledì 6 aprile 1977.

(È approvato).

Annunzio di proposte di legge.

PRESIDENTE. Sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

TOMBESI e MAROCCO: « Modifiche dell'articolo 8 della legge 19 maggio 1975, n. 169, relativa ai servizi marittimi locali dell'Adriatico » (1354);

LENOCI ed altri: « Ordinamento della scuola secondaria superiore unitaria » (1355).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Il Ministro delle partecipazioni statali, con lettera in data odierna, ai sensi dell'articolo 77 della Costituzione, ha presentato alla Presidenza il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 7 aprile 1977, n. 103, concernente la soppressione dell'EGAM e provvedimenti per il trasferimento delle società del gruppo all'IRI ed all'ENI » (1356).

Sarà stampato e distribuito.

Trasmissioni dal Senato.

PRESIDENTE. Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza i seguenti disegni di legge approvati da quella VIII Commissione:

« Trattamento economico del personale preposto agli uffici marittimi minori » (1352);

« Autorizzazione di un'ulteriore spesa di lire 10 miliardi per un primo gruppo di opere della ferrovia metropolitana di Roma da Osteria del Curato a Termini e a Prati » (1353).

Saranno stampati e distribuiti.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

PRESIDENTE. A norma del primo comma dell'articolo 72 del regolamento, comunico che i seguenti progetti di legge sono deferiti alle sottoindicate Commissioni in sede referente:

I Commissione (Affari costituzionali):

BORTOLANI ed altri: « Norme per il personale dello Stato trasferito alle regioni a statuto ordinario di cui all'articolo 118 della Costituzione » (1048) (con parere della V e della VI Commissione);

II Commissione (Interni):

TANTALO ed altri: « Catalogazione e trasporto delle armi per il tiro a segno sportivo » (1153);

MAZZOLA ed altri: « Tutela preventiva della sicurezza pubblica » (1273) (con parere della I e della IV Commissione);

III Commissione (Esteri):

« Ratifica ed esecuzione delle seguenti convenzioni tra l'Italia e la Spagna, firmate a Madrid il 22 maggio 1973: a) convenzione di assistenza giudiziaria penale e di estradizione; b) convenzione concernente l'assistenza giudiziaria, il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale » (approvato dal Senato) (1303) (con parere della II e della IV Commissione);

« Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla competenza delle autorità e sulla legge applicabile in materia di protezione

dei minori, adottata a L'Aja il 5 ottobre 1961 » (approvato dal Senato) (1305) (con parere della II e della IV Commissione);

« Ratifica ed esecuzione degli accordi tra la Repubblica italiana e la Repubblica d'Austria, firmati a Vienna il 20 febbraio 1973, aggiuntivi, rispettivamente, alla convenzione europea di estradizione del 13 dicembre 1957 e alla convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale del 20 aprile 1959 » (approvato dal Senato) (1307) (con parere della II, della IV e della VI Commissione);

IV Commissione (Giustizia):

« Riordinamento degli organici del personale delle carriere di concetto, esecutiva ed ausiliaria dell'amministrazione giudiziaria, nonché del personale civile dell'amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena » (1208) (con parere della I, della V e della XIV Commissione);

VI Commissione (Finanze e tesoro):

GUERRINI ed altri: « Contributi e facilitazioni ai pescatori per l'uso di prodotti petroliferi » (1240) (con parere della V Commissione);

VII Commissione (Difesa):

PERRONE ed altri: « Revisione della carriera e del trattamento economico degli ufficiali, sottufficiali e militari di carriera » (1140) (con parere della I e della V Commissione);

VIII Commissione (Istruzione):

BOFFARDI INES ed altri: « Modificazioni alla legge 20 giugno 1935, n. 1251, concernente la costituzione dell'Ente autonomo del Monte di Portofino con sede in Genova » (1157) (con parere della I, della II, della IV, della V e della IX Commissione);

XII Commissione (Industria):

GARGANO: « Norme per l'assunzione dei giovani presso le aziende commerciali, turistiche e nei pubblici esercizi » (1225) (con parere della I e della XIII Commissione);

« Modificazioni alla legge 18 dicembre 1973, n. 859, contenente modificazioni alle disposizioni dell'articolo 21 del regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 501, convertito

nella legge 17 aprile 1925, n. 473, sull'industria e il commercio delle conserve alimentari preparate con sostanze vegetali e animali » (1253) (con parere della V, della VI e della XI Commissione);

Commissioni riunite I (Affari costituzionali e XIII (Lavoro):

BOFFARDI INES: « Estensione dei benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 e successive modificazioni ed integrazioni a tutte le categorie combattentistiche e modifica dell'articolo 6, primo comma, della stessa legge, a favore dei dipendenti pubblici e privati » (128) (con parere della V Commissione).

Assegnazione di disegni di legge a Commissioni in sede legislativa.

PRESIDENTE. Ricordo di aver proposto nella seduta precedente, a norma del primo comma dell'articolo 92 del regolamento, che i seguenti disegni di legge siano deferiti alle sottoindicate Commissioni in sede legislativa:

IV Commissione (Giustizia):

« Modificazioni all'articolo 3, n. 2, della legge 13 giugno 1912, n. 555, sulla cittadinanza italiana » (1289) (con parere della I, della II e della III Commissione).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

VII Commissione (Difesa):

« Conferimento del grado di aspirante guardiamarina agli allievi della 1^a classe del corso normale dell'Accademia navale deceduti il 3 marzo 1977 sulle pendici del Monte Serra » (approvato dalla IV Commissione del Senato) (1330).

Se non vi sono obiezioni rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

VIII Commissione (Istruzione):

« Nuova misura del compenso annuo a favore della usufruttuaria della Rocca di

Gradara (Pesaro), signora Alberta Porta Natale » (approvato dalla VII Commissione del Senato) (1326) (con parere della V e della IX Commissione).

Se non vi sono obiezioni rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

IX Commissione (Lavori pubblici):

« Limitazioni generali di velocità per gli autoveicoli a motore » (1198) (con parere della II, della IV, della X e della XII Commissione).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Trasmissione dal Senato di un disegno di legge e proposta di sua assegnazione a Commissione in sede legislativa.

PRESIDENTE. Il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il seguente disegno di legge, approvato da quella I Commissione:

« Adeguamento e riordinamento di indennità alle forze di polizia ed al personale civile degli istituti penitenziari » (1357).

Sarà stampato e distribuito.

A norma del primo comma dell'articolo 92 del regolamento, in relazione alla particolare urgenza, ne propongo sin d'ora la assegnazione in sede legislativa alla II Commissione (Interni), con il parere della IV, della V e della VII Commissione.

La suddetta proposta di assegnazione sarà posta all'ordine del giorno della prossima seduta.

Trasmissione di un documento ministeriale.

PRESIDENTE. Il ministro della sanità ha trasmesso, con lettera in data 1° aprile 1977, ai sensi della legge 22 dicembre 1975, n. 685, la « Relazione sull'andamento del fenomeno delle tossicodipendenze e sull'efficacia delle misure adottate » (doc. XX, n. 1).

Annunzio di risoluzioni del Parlamento europeo.

PRESIDENTE. Il Presidente del Parlamento europeo ha trasmesso il testo delle seguenti risoluzioni:

« sugli effetti dell'aumento dei prezzi dell'energia competitiva e sulla capacità produttiva dei paesi membri della Comunità » (doc. XII, n. 10);

« sull'industria navale della Comunità » (doc. XII, n. 11);

« sulla correlazione fra il diritto comunitario e il diritto penale » (doc. XII, n. 12);

« sulle raccomandazioni approvate dalla Commissione parlamentare mista CEE-Turchia il 28 aprile a Nizza e il 9 novembre 1976 ad Ankara » (doc. XII, n. 13);

« sulle raccomandazioni della Commissione parlamentare mista CEE-Grecia adottate a Roma il 9 dicembre 1975, ad Aghios Nicolaos (Creta) il 19 maggio 1976 e a Berlino il 23 novembre 1976 » (doc. XII, n. 14);

« sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relativa al Quarto programma di politica economica a medio termine » (doc. XII, n. 15); approvate rispettivamente da quel Consesso la prima nella seduta dell'8 febbraio, la seconda e la terza il 10 febbraio, la quarta l'11 febbraio, la quinta il 9 marzo e la sesta il 10 marzo 1977.

Questi documenti saranno stampati, distribuiti e, a norma dell'articolo 125 del regolamento, deferiti rispettivamente la prima alla XII, la seconda alla X, la terza alla IV, la quarta alla III, la quinta alla III e la sesta alla IV Commissione, e tutte anche alla III per il parere o, se si vuole, in congiunta.

Auguri per le festività pasquali.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, rivolgo a voi, ai membri del Governo e al personale della Camera i più cordiali auguri per le imminenti festività pasquali.

**Annunzio di interrogazioni
e di una interpellanza.**

REGGIANI. *Segretario*, legge le interrogazioni e l'interpellanza pervenute alla Presidenza.

**Ordine del giorno
della prossima seduta.**

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 18 aprile 1977, alle 17:

1. — Assegnazione di progetti di legge alle Commissioni in sede legislativa.

2. — Interrogazioni.

3. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore (*approvato dal Senato*) (974);

— *Relatori:* La Loggia, *per la maggioranza;* Servello e Romualdi, *di minoranza.*

La seduta termina alle 9,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DEI RESOCONTI

Dott. MARIO BOMMEZZADRI

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. MANLIO ROSSI

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZA
ANNUNZIATE

INTERROGAZIONI
A RISPOSTA SCRITTA

PANNELLA, BONINO EMMA, MELLINI E FACCIO ADELE. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere se è a loro conoscenza che il cittadino apolide Ioan-Valeriu Sas, nato in Romania, ma da molti anni residente a Ferrara in via Borgoleoni 71/A, e sposato con una cittadina italiana, non riesce a rivedere, forse per l'ultima volta, la madre 78enne Ana Sasu, domiciliata in Com. Saceani Jud. Timis-Romania.

In particolare gli interroganti chiedono di conoscere quali iniziative diplomatiche siano state intraprese o si intendano intraprendere, anche nel quadro del rispetto degli atti finali della Conferenza di Helsinki e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, con le autorità rumene per ottenere il rilascio del passaporto per almeno 3 mesi alla signora Ana Sasu, nonché per autorizzare la stessa signora Sasu a soggiornare temporaneamente in Italia presso la famiglia del figlio, nonostante che questi abbia inviato in Romania numerosi inviti legalizzati dal comune di Ferrara (nei quali si assumeva ogni onere per vitto, alloggio ed altre spese), ed abbia spedito ogni volta l'importo di 50 dollari per le spese di viaggio. Regolarmente l'autorizzazione è stata sinora sempre respinta dalle autorità rumene senza alcuna motivazione e la Banca rumena trasmette alla signora Ana Sasu il controvalore dei 50 dollari USA.

Risulta anche agli interroganti che siano stati confiscati dalle autorità rumene molti pacchetti di medicinali spediti alla signora Sasu. Vani inoltre sono risultati sinora gli appelli del signor Ioan-Valeriu Sas e di sua moglie al Presidente rumeno Ceausescu, al Ministro dell'interno rumeno e al Comitato centrale. (4-02270)

COSTA. — *Al Ministro di grazia e giustizia.* — Per conoscere se il Governo sia informato della sentenza del tribunale di Verona — emessa sabato — con cui i due giovani accusati d'aver lanciato una bom-

ba nel campo sportivo della stessa Verona durante un incontro di calcio sono stati prosciolti, il primo per concessione del perdono giudiziale ed il secondo per insufficienza di prove sul dolo, come riferisce il *Corriere della Sera*.

Per sapere se il Governo sia informato che i due giovani avevano sostanzialmente ammesso i fatti materiali loro addebitati. (4-02271)

BOZZI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere i motivi che hanno indotto il Ministero, dopo due anni e mezzo dall'istituzione della facoltà di scienze politiche dell'università « Gabriele D'Annunzio » di Chieti, durante i quali la facoltà stessa ha contato un solo professore di ruolo, a nominare presso di essa un nuovo comitato tecnico, in una forma che disattende l'indirizzo giurisprudenziale sinora esistente in proposito (sentenze del Consiglio di Stato sul politecnico di Milano e del TAR della regione abruzzese sulla facoltà di lettere di Chieti).

L'interrogante rileva che le norme in vigore non consentono interventi ministeriali sulle facoltà ma prevedono proposte dei rettori degli atenei, nel caso di facoltà con meno di tre professori di ruolo, per la nomina del preside da trarsi eventualmente da altra facoltà.

Infine, per conoscere i motivi per i quali sono state ignorate tutte le delibere, sia di competenza del consiglio di facoltà sia di quelle spettanti ai docenti di ruolo, adottate nel periodo in questione dalla facoltà di scienze politiche dell'università di Chieti. (4-02272)

NAPOLI. — *Al Ministro delle partecipazioni statali e al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del centro-nord.* — Per sapere:

se risponda a verità la notizia circa la operazione che sarebbe stata effettuata dall'IRI, con l'autorizzazione ministeriale, dell'acquisto del 50 per cento della quota sociale della società Aeritalia di Torino, in possesso della FIAT, con il seguente passaggio allo stesso IRI dell'intero pacchetto azionario della società, degli stabilimenti siti nell'area torinese, dei 4.500 dipendenti FIAT e con un probabile esborso di oltre 100 miliardi di lire;

se risponda a verità la notizia circa la operazione che sarebbe stata effettuata dall'IRI, con l'autorizzazione ministeriale, dell'acquisto del 50 per cento della quota sociale della Società grandi motori di Trieste in possesso della FIAT, con il conseguente passaggio allo stesso IRI dell'intero pacchetto azionario della società, degli stabilimenti di Trieste e dei circa 2 mila dipendenti, con un probabile esborso di circa 60 miliardi di lire;

se risponda a verità la notizia circa una trattativa in corso da parte della FIAT nei confronti dell'IRI per la cessione dello stabilimento siderurgico di Piombino;

se il Governo ritenga che tali operazioni contrastino in modo chiaro ed arrogante con gli interessi del Mezzogiorno, con la linea di impegno meridionale che il Parlamento ha richiesto alle aziende a partecipazione statale e con la ripetuta affermazione da parte dell'IRI di non aver alcuna disponibilità finanziaria per programmi di investimento nel Mezzogiorno;

se il Governo ritenga che tali operazioni debbano essere immediatamente bloccate e discusse in Parlamento, in quanto non si presentano giustificabili né sul piano politico, né su quello socio-economico. Occorre infatti valutare attentamente le ragioni dello « sganciamento » della FIAT da settori industriali quali quelli aeronautico e navale: se tali ragioni sono collegabili alla mancanza di prospettive per i due settori diventa inspiegabile l'intervento dell'IRI diretto a regalare alla FIAT centinaia di miliardi di denaro pubblico in cambio di settori superati, che oltretutto potrebbero finire per essere investiti in attività industriali o finanziarie non interessanti il nostro paese. Tale tesi è sostenuta dal fatto che l'intervento dell'IRI non è da considerare necessario per i problemi occupazionali nell'area torinese, non solo perché il mercato del lavoro « tira » a sufficienza, ma perché non sarebbe stato difficile per la FIAT sistemare 4.500 dipendenti in attività e nel *turnover* riguardante 150 mila dipendenti FIAT negli stabilimenti piemontesi. Le operazioni in corso si rivelano perciò come parte di una trattativa privata tra l'IRI e l'azienda automobilistica torinese, che tuttavia non può essere coperta dal Governo proprio mentre dal sud vi è la richiesta di interventi capaci di risolvere problemi millenari di sottosviluppo, che gli stessi sindacati hanno posto come condizione prioritaria per le trattative con il

Governo e come oggetto primo delle piattaforme contrattuali; e mentre la finanza delle aziende pubbliche si rifiuta di intervenire per la vertenza Andrae in Calabria, chiede 300 miliardi di extra costi per Gioia Tauro e tende a provocare la crisi della SACA di Brindisi che opera proprio nel settore aeronautico. (4-02273)

MORINI. — *Ai Ministri del lavoro e previdenza sociale e degli affari esteri.* — Per sapere quali assicurazioni possano dare relativamente ai due recenti disastri navali che hanno coinvolto la petroliera *Sansinena* battente bandiera di comodo liberiana e la petroliera *Claude Conway* battente bandiera di comodo panamense, entrambe gestite da un agente marittimo raccomandato di Genova, e nei quali hanno perso la vita ben 17 lavoratori marittimi italiani, relativamente alle proiezioni sociali e assicurative cui non possono non aver diritto i familiari delle vittime. (4-02274)

GUARRA. — *Ai Ministri della marina mercantile e dei beni culturali e ambientali.* — Per sapere se e quando siano stati autorizzati i lavori di scavo della roccia attualmente in corso sulla spiaggia sita in località di Santa Croce del comune di Amalfi, dato che si sta procedendo allo scavo di una grotta ed alla sistemazione del materiale di risulta sull'arenile, con grave turbamento dell'armonia paesaggistica del sito. (4-02275)

ROBERTI E PALOMBY ADRIANA. — *Ai Ministri dei trasporti e dell'interno.* — Per sapere se -

in considerazione dell'allarmante incremento registrato, negli ultimi tempi, degli atti criminosi perpetrati ai danni delle installazioni e dei convogli delle ferrovie dello Stato, con gravi conseguenze per la incolumità degli addetti al servizio e degli agenti di polizia preposti alla sorveglianza dello stesso;

in considerazione del fatto che gli scali ferroviari principali sono divenuti luogo di abituale convegno di delinquenti di ogni specie -

ritengano opportuno prendere con sollecitudine tutte le iniziative necessarie a garantire agli addetti al settore, ed alla sorveglianza dello stesso, la possibilità di

adempiere i propri doveri senza essere costretti a mettere quotidianamente in pericolo la propria esistenza;

ritengano opportuno, nell'ambito dei provvedimenti che vorranno adottare, ripristinare il biglietto di ingresso alle stazioni principali, con controllo da parte della Polfer e, comunque, intensificare la vigilanza almeno sui convogli a lungo percorso ed internazionali. (4-02276)

GARGANO. — *Al Ministro dell'interno.*
— Per conoscere:

la portata degli incidenti che hanno turbato la « marcia silenziosa » organizzata ad Acireale dagli antiabortisti;

se la contro-manifestazione degli abortisti era autorizzata;

se sono state accertate le responsabilità in particolare dei « pacifici » radicali che avrebbero offerto una nuova versione per le loro proteste, non più scompostamente vocanti bensì caratterizzate da azioni manesche e provocatorie, forse a causa del nervosismo, conseguenza patologica dei conclamati, ricorrenti, digiuni.

L'interrogante desidera altresì essere messo al corrente dei provvedimenti adottati. (4-02277)

INTERROGAZIONI A RISPOSTA ORALE

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dell'industria, commercio e artigianato e del lavoro e previdenza sociale, per sapere se ritengono conforme ai fini istitutivi della GEPI, il comportamento di questa nelle note vicende della Cartiera-Cartotecnica Moncini.

« L'interrogante chiede in particolare: quali sono stati i presupposti della operazione GEPI-Moncini, effettuata nel 1972;

in base a quali concrete garanzie la GEPI ha stipulato, nello stesso anno 1972, un contratto di mutuo di settecento milioni di lire, per la ristrutturazione dell'azienda;

per quali motivi la GEPI, nonostante le pressanti sollecitazioni da parte dei sindacati, degli enti locali e dei partiti politici, non ha mai provveduto ad esercitare i dovuti controlli né sull'andamento del piano di ristrutturazione né sull'industriale

Moncini: controlli necessari e legittimi dal momento che riguardavano il modo con cui veniva utilizzato il denaro pubblico;

quali sono i motivi, rimasti per altro sempre oscuri, che hanno indotto la GEPI a cedere, nel 1974, il pacchetto azionario al Moncini, pur essendo notori lo stato di precarietà finanziaria dell'azienda e la quasi totale inattuazione del piano di ristrutturazione di questa.

« L'interrogante chiede infine di sapere quali soluzioni si intende adottare nei confronti di un problema che riguarda l'avvenire di duecento lavoratori, tenuto conto che alla GEPI non è dato disinteressarsene, essendo ancora creditrice, per circa un miliardo, dell'azienda fallita.

(3-00978)

« MARIOTTI ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare i Ministri dell'interno e di grazia e giustizia, per essere informato sulla conclusione delle indagini relative ai blocchi stradali e ferroviario avvenuti a Priolo (Siracusa) il 23 marzo 1977, a conclusione della protesta dei cittadini di quel centro per la mancata concessione dell'autonomia comunale e per i ritardi nell'attuazione dei programmi di disinquinamento. È evidentemente in seguito a queste indagini che la magistratura siracusana ha spiccato mandato di cattura contro il dottor Antonino Bonocore, presidente del locale circolo di cultura Tommaso Gargallo e contro il vicepresidente dello stesso circolo dottor Gerolamo Radino, ritenuti istigatori della protesta, degenerata nei blocchi stradali; e ciò nonostante che lo stesso giorno dei fatti il dottor Bonocore abbia rilasciato ai carabinieri una dichiarazione con la quale dissociava la sua responsabilità dai promotori dei disordini e che numerose prove testimoniali attestino la totale estraneità del Bonocore e del Radino dai fatti del 23 marzo.

« L'interrogante ricorda che il circolo Gargallo di Priolo rappresenta una riuscita iniziativa di partecipazione popolare ai problemi della vita democratica delle comunità e che ad esso si deve la ferma denuncia sulle allarmanti condizioni di inquinamento della zona industriale di Siracusa e dei contigui centri urbani, e la chiara identificazione delle relative responsabilità. Sarebbe mostruoso che questa civile azione, che ha portato alla presa di coscienza da parte di tutti i cittadini della frazione dei

problemi dello sviluppo ed ha provocato la mobilitazione dell'opinione pubblica e delle forze politiche e sociali sui reali termini del processo di industrializzazione e di sviluppo economico della zona e di tutto il Mezzogiorno, con notevolissimi approfondimenti culturali e politici del problema dello sviluppo meridionale, venisse scambiata come opera di sobillazione, da reprimere con un procedimento penale.

« L'interrogante chiede che i Ministri, pur rispettosi dell'assoluta autonomia della magistratura, facciano conoscere su questa vicenda il giudizio politico del Governo.

(3-00979)

« BANDIERA ».

INTERPELLANZA

« I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere —

atteso che le attuali, precarie condizioni dell'ordine pubblico richiedono l'impegno ed il sacrificio di tutte le forze disponibili per cui i compiti di vigilanza, prevenzione e repressione dei fenomeni criminali vedono impegnati in un duro e pericoloso lavoro insieme a polizia e carabinieri anche i vigili urbani;

che questi ultimi debbono adempiere i numerosi, delicati e complessi compiti di istituto essendo addetti non solo al traffico ma molto spesso a svolgere compiti di polizia giudiziaria;

che specie negli ultimi tempi, si sono registrate numerose vittime tra i corpi di polizia urbana proprio in occasione di gravi disordini pubblici e di altri episodi di criminalità a testimonianza dell'impegno e dei sacrifici che i vigili debbono quotidianamente affrontare nel loro lavoro;

che i vigili urbani si trovano ad operare in condizioni particolari specie nei piccoli centri dove, isolati, si trovano a

dover affrontare situazioni di ogni genere senza attrezzature adeguate e comunque tali che possano loro garantire un miglior espletamento del compito operativo ed una maggiore difesa della incolumità personale;

che gli ufficiali ed i sottufficiali dei corpi di polizia municipale rivestono la qualifica di « ufficiale di polizia giudiziaria » ai sensi dell'articolo 221, comma 3°, del codice di procedura penale (almeno questo è il parere ripetutamente espresso dal Ministero di grazia e giustizia, anche se in qualche caso siano stati affacciati dubbi interpretativi del codice stesso) e la loro posizione agli effetti dei servizi di polizia stradale è quella indicata dal citato articolo 137 del codice della strada.

che in virtù delle suddette qualifiche, appare chiaro come gli appartenenti ai corpi di polizia municipale rivestano la qualifica di « pubblici ufficiali » ai sensi dell'articolo 357 del codice penale, quali soggetti muniti di potere autoritario;

che il vigile urbano ha una funzione importantissima nel contesto dell'ambiente in cui lavora e che più ne avrà in futuro quando si troverà ad operare con compiti preminenti nel quartiere di appartenenza —

se ritenga opportuno estendere anche alla polizia urbana l'indennità di rischio prevista dall'articolo 4 della legge 15 novembre 1973, n. 734, del decreto del Presidente della Repubblica 5 maggio 1975, n. 146 e dell'articolo 6 della legge 27 ottobre 1973, n. 628.

« Ciò al fine di garantire un equo trattamento a chi, in mezzo a tanti pericoli e difficoltà, non lesina impegno e sacrifici per assicurare il sereno svolgimento della vita democratica del paese.

(2-00162)

« DI VAGNO, CAPRIA ».